

Bell'omaggio a Bach al Maci

PENULTIMO appuntamento della stagione dei concerti degli Amici della Musica di Isernia. Una stagione che si chiude con un bilancio positivo sia per qualità artistica proposta che per numero di fruitori della musica classica accorsi a sostenere l'associazione, rinata nel capoluogo di provincia dopo venticinque anni di silenzio. Il concerto di Pino Nese (flauto) e Andreina Di Girolamo (clavicembalo), ha reso omaggio a Bach, collegando la grandezza del compositore tedesco a quella dei compositori italiani che lui amava e che trascriveva e riadattava: Vivaldi e Marcello. Nella prima parte del concerto - che si è svolto al Maci - sono state eseguite due sonate scritte per flauto e basso continuo: la Sonata in Do maggiore BWV 1033 di Bach e la Sonata in Sol minore di Vivaldi. Nella seconda parte, dopo lo spartiacque dell'Adagio dal concerto in Re minore di Benedetto Marcello, due composizioni scritte per flauto e clavicembalo concertante: la Sonata in trio in Re minore BWV 525 di Bach e la Sonata in Sol minore di Carl Philipp Emanuel Bach, il figlio più piccolo e forse più geniale per aver immaginato e fatto sentire l'alba del Romanticismo. Pino Nese, uno dei flautisti italiani più interessanti della nuova generazione, esecutore di importanti composizioni alla presenza degli autori quali Hanz Werner Henze e Goffredo Petrassi, ha mostrato anche nel concerto isernino una grande capacità di dominare la partitura e di percorrere sempre con grazia ed eleganza gli itinerari disegnati dai compositori. Andreina Di Girolamo ha confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, la sua grande chiarezza espositiva, frutto di studio e di ta-

frutto di studio e di talento, di esperienza e passione. Capace di sostenere il solista nella prima parte del concerto, con la proposizione di un sostegno sicuro, inconfondibile per caratterizzazione stilistica, e di giocare poi alla pari del flauto il ruolo di protagonista nella parte finale. L'ultimo appuntamento degli Amici della Musica è per il 13 maggio, alle 18:30, ancora al Maci, con il quartetto di archi Samnium e musiche di Haydn, Mozart e Dvorak.